

vario, squisito, copioso, a' modi fini e ospitali de' padroni di casa. Non poteva raccorsi società più elegante; il fior della moda e della bellezza. I balli fervidi e vivi duraron fin oltre le sei. Ratte e gioconde alla gioventù correvan le ore, e noi, gente provetta e provata, stavamo mirando, ammirando e contandocela.

I *Chiozzotti*, generosa e colta brigata, che, come il Sannazzaro e l' Urfé fecero de' pastorelli, in sè idealizzano i pescatori, non vollero solo mostrarsi ne' dolci loro canestri e col loro bragozzo. Ei diedero domenica un magnifico ballo nella *Sala Renier*, a S. Tomà, una delle più grandiose della città, che ne conta già tante. Quella sala si può dire un museo di pittura, ed era altresì con assai buon gusto ornata a festa e arredata. I *Chiozzotti* son pescatori felici, e loro domandar si potrebbe, dove andassero a pescare tanti volti vezzosi, quanti se ne vedevano quella sera nell' incantevole ricinto raccolti; amabili giovinette, rose ancora in bottone: spose appena nella luna del miele, o che di molto non la superarono. La festa fu altresì onorata dalle persone per ogni titolo più ragguardevoli del paese; il perchè veglia non fu mai più gioiosa e fiorita.